

● SI PUNTA A UNA MIGLIORE VALORIZZAZIONE COMMERCIALE

È nato «VerdeMetano» biocarburante agricolo

Il marchio lanciato dalla Confederazione generale bieticoltori italiani caratterizzerà la produzione che ricava la materia prima dall'agricoltura e dagli allevamenti del territorio

di **Anna Mossini**

Il marchio è «VerdeMetano» e da ora in avanti contraddistinguerà il biometano ottenuto esclusivamente dalla lavorazione di produzioni agricole di secondo raccolto e sottoprodotti. Un'innovazione presentata a Bologna presso il Centro congressi di Fico Eataly World lo scorso 7 giugno in occasione di «A tutto biometano», iniziativa giunta alla sua seconda edizione promossa dalla Confederazione generale bieticoltori italiani (Cgbi), organismo che raggruppa al suo interno 5.150 aziende agricole e rappresenta le due associazioni bieticole nazionali: l'Associazione nazionale bieticoltori (Anb) e il Consorzio nazionale bieticoltori (Cnb).

«Il nostro gruppo bieticolo – ha sottolineato nel suo intervento a inizio lavori **Giangiaco Gallarati Scotti Bonaldi**, presidente di Cgbi e Anb – conferisce ogni anno circa 646.000 tonnellate di prodotto per un valore di produzione aggregato pari a 76 milioni di euro. Oggi, con la registrazione del marchio VerdeMetano diamo avvio alla fase operativa del progetto «Agri.bio.mobility», la piattaforma di scambio nata un anno fa che riunisce i produttori agricoli di biometano, il trasporto su gomma e le aziende che vedono nella sostenibilità il valore distintivo che le caratterizza sul mercato».



Più valore alle produzioni

«Grazie alla piattaforma Agri.bio.mobility – ha affermato **Gabriele Lanfredi**, presidente del Cnb – ora saremo in grado di proporre un prodotto che con il marchio VerdeMetano garantirà tracciabilità, sostenibilità e certificazione, un insieme di caratteristiche che ottimizzano le produzioni agricole a cui assegnare il giusto valore economico. Per questo pensiamo che, a fronte degli attuali 0,20 euro/metro cubo riconosciuti dal Gse (Gestore dei servizi energetici, ndr) con VerdeMetano il mercato potrebbe arrivare a riconoscere fino a 0,30 euro/metro cubo, un obiettivo che riteniamo raggiungibile anche in virtù dei successi fin qui raggiunti con la realizzazione dei 20 im-

ATTREZZATURE PER CEREALI

Nuova sede Capello in Germania

Capello, azienda di Cuneo da oltre 50 anni attiva nella progettazione e produzione di attrezzature per la raccolta dei cereali, al fine di migliorare il servizio clienti in Germania e aumentare ulteriormente la presenza all'interno del mercato tedesco, ha deciso di fondare una filiale tedesca.

La nuova Capello Deutschland ha sede a Warstein, nella regione della Renania Settentrionale-Vestfalia. Qui la Capello tedesca dispone di un magazzino di 1.500 m². Amministratore delegato della filiale è Pietro Vitale, già in precedenza stretto colla-

boratore della Capello, uomo di sicure capacità commerciali con alle spalle molti anni di esperienza nel settore delle macchine agricole.

«Il nostro obiettivo con la nascita della Capello Deutschland – ha detto Vitale – è fornire ai clienti tedeschi un servizio rapido e a 360°: dalla consulenza di vendita alla consegna dei pezzi di ricambio, dalla transazione commerciale al supporto in campo. In un contesto, quello agricolo, che sta mutando velocemente, la presenza sul territorio è fondamentale. Il mio compito è quello di capire le esigenze dei clienti, siano essi rivenditori, contoterzisti o agricoltori e offrire loro delle innovazioni tecnologiche concrete insieme a soluzioni commerciali personalizzate».

📌 Per ulteriori informazioni:
www.capelloworld.it

Potenzialità di sviluppo

«In 15 anni la produzione mondiale di biogas è quadruplicata – ha affermato nel suo intervento **Marco Mazzer** amministratore delegato di Ies Biogas, società del Gruppo Snam impegnata nella realizzazione e nella gestione di impianti a biogas e biometano che con Cgbi ha siglato un accordo per realizzare i primi impianti del gruppo bieticolo per produrre biometano in provincia di Piacenza, Ravenna e in Lombardia – in Italia oggi si contano 2.000 impianti, che corrispondono a 1.400 MWe installati, di cui l'80% in ambito agricolo. Le potenzialità di sviluppo nel nostro Paese sono considerevoli e si possono riassumere in tre aspetti. Il primo è che abbiamo un parco installato a biogas di notevoli proporzioni che potrebbe essere in parte convertito o coesistere; il secondo aspetto è che vantiamo una rete di gas naturale tra le più estese al mondo e rappresentiamo il maggior mercato europeo di auto a gas con 3,35 milioni di veicoli; infine il terzo aspetto è che l'Italia è il primo Paese in Europa anche per numero di impianti di distribuzione di metano per auto». ●

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.